

dipinte e canotti; ma quando si parlò loro di schiavi, parvero offesi della proposizione, dicendo stimare essi i loro schiavi più di tutto il rimanente de' loro beni. È dunque una calunnia, soggiugne Acuna, inventata da' portoghesi, l'asserzione che gli aguas conservino i loro schiavi per mangiarli ne' banchetti; favola da essi inventata per iscusare le crudeltà ch' esercitano sovra questi pacifici indigeni.

Appo i guaycurus, il principale scopo della guerra è quello di far prigionieri, a fine d' impedire il decremento della loro popolazione, e per lo stesso motivo acquistano fanciulli dai chamocos. Questo popolo in tempo di pace è fedele a' suoi impegni, e in guerra non solo si permette il tradimento, ma lo ritiene lodevole. Il giovane guerriero che ritorna dalla pugna, dopo aver ucciso per la prima volta il suo nemico, o averlo conservato prigioniero, è onorato d' una festa, nella quale i convitati bevono all' eccesso d' un forte liquore. Sonvi appo i guaycurus tre classi d' uomini: la prima, ch' è una specie di nobiltà, è composta de' capitani, le di cui mogli e figlie sono distinte come *donas*. La seconda è composta di soldati, la di cui obbedienza militare si trasmette di padre in figlio. I capitani ed i soldati, alteri della loro nascita, si chiamano *joage*. La terza classe, che racchiude la maggior parte della popolazione, è composta di schiavi e de' loro discendenti. Un *senor* che contragga matrimonio con una schiava perde la sua dignità. I gradi di nobiltà o di distinzione de' capitani dipendono dal numero degli schiavi.

Tra le tribù del Rio Negro, havvi una festa annuale, chiamata festa di Parica, che si tiene in una gran casa ove gli uomini si flagellano durante otto giorni con corde di cuoio, alla di cui estremità sono attaccate alcune pietre. Nel tempo stesso le donne fanno arrostitire il frutto dell' albero *parica* e lo riducono in polvere, facendoselo introdurre nelle narici a traverso il tubo d' una canna, ciò che produce un effetto purgativo aumentato dalle bevande. Durante questa cerimonia, che dura sedici giorni, molti ne rimangono vittime.

*Arti utili. Fuoco.* Producono il fuoco facendo girare